

REGIONE MARCHE
AUTORITA' DI GESTIONE LEADER +

GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"

RELAZIONE ANNUALE ESECUZIONE PSL

AL 31 DICEMBRE 2005

Indice

1.	Presentazione sintetica del GAL.....	3
2.	Caratteristiche sintetiche del PSL.....	4
3.	Sezione I.....	9
3.1.	Misura 1 - Rafforzamento e valorizzazione dei sistemi economici e produttivi dei territori rurali	9
3.1.1	Analisi attuazione misura	9
3.1.2	Tabella Attuazione finanziaria misura 1	9
3.1.3	Tabella attuazione fisica misura 1	10
3.1.4.	Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni	15
3.1.5	Attuazione finanziaria azioni.....	17
3.1.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31.12.2005.....	18
3.1.7	Interventi d'eccellenza attuati	19
3.2.	Misura 2 – Interventi per favorire la residenzialità	20
3.2.1	Analisi attuazione misura	20
3.2.2	Attuazione finanziaria Misura 2	20
3.2.3	Attuazione fisica Misura 2	20
3.2.4.	Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni	22
3.2.5	Attuazione finanziaria azioni.....	23
3.2.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31 12 2005.....	23
3.3.	Misura 3 - Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale	24
3.3.1	Analisi attuazione misura	24
3.3.2	Attuazione finanziaria misura 3.....	24
3.3.3	Tabella attuazione fisica misura 3	25
3.3.4.	Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni	32
3.3.5	Attuazione finanziaria azioni.....	34
3.3.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti)	34
3.3.7	Interventi d'eccellenza attuati	37
3.4.	Misura 4 – Supporto tecnico all'attuazione dei PSL.....	38
3.4.1	Analisi attuazione misura	38
3.4.2	Attuazione finanziaria azioni al 31.12.2005	38
3.4.3	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31.12.2005.....	38
3.4.4	Attuazione fisica Misura 4	39
4.	SEZIONE II.....	40
3.5.	4.1 Misura 5 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali	40
4.1.1	Analisi attuazione misura	40
4.1.2	Tabella Attuazione finanziaria misura 5 al 31.12. 2005	40
4.1.3	Tabella attuazione fisica misura 5	40
4.1.4.	Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni	42
4.1.5	Attuazione finanziaria azioni al 31.12.2005	43
4.1.6	Avanzamento procedurale (bandi/progetti) per azione al 31.12.2005	43

GAL COLLI ESINI SAN VICINO

1. Presentazione sintetica del GAL

La Società Colli Esini S.Vicino, con sede legale ed operativa ad Apiro (MC), Piazza Baldini n.1, si è costituita nel 1991 in forma di società consortile mista a responsabilità limitata con l'avvio dell'iniziativa Leader grazie ad una convergenza di interessi di un soggetto pubblico, la Comunità Montana del S.Vicino, ed un'associazione di imprenditori privati, l'ASSIVIP (Ass. Interprovinciale Produttori di Vini Pregiati).

Nel corso degli anni, il GAL ha notevolmente ampliato la propria compagine societaria, da 44 a 90 soci. Il primo gruppo di Soci comprendeva 44 soggetti (la Comunità Montana promotrice dell'iniziativa, 9 Comuni, un consorzio intercomunale, varie associazioni di categoria e di produttori in rappresentanza dei settori agricolo, artigiano, cooperativo, ed a carattere culturale, 7 aziende vitivinicole private); successivamente hanno aderito alla Società l'Amministrazione Provinciale di Ancona, la Camera di Commercio, altri Comuni, aziende, associazioni, con un ampliamento del partenariato a 70 soci ed infine vi è stato un ulteriore ampliamento della base societaria (92 soggetti con un capitale di 185 milioni) passando da una maggioranza pubblica a una maggioranza privata.

Nel mese di ottobre 2005, a seguito di un'operazione di compravendita di quote societarie tra Soci morosi o che avevano cessato la propria attività e Soggetti che desideravano diventare Soci del GAL, il numero dei soci è passato a 90, dei quali 61 privati e 29 pubblici, invariato restando il capitale sociale.

Attualmente tra i soci del GAL troviamo 29 Enti pubblici (23 Comuni, 2 Comunità Montane, 1 Provincia, la Camera di Commercio, il Consorzio Intercomunale Valorizzazione del Verdicchio ed il Consorzio Frasassi), e 61 soggetti privati dei quali 17 Associazioni (portatrici di interessi collettivi, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali) e 44 privati. Tali soci rappresentano, rispettivamente il 32,22%, il 18,89% ed il 48,89% della compagine societaria in termini numerici, mentre in termini di capitale la quota pubblica è del 48,73%, quella privata del 51,27%.

Il territorio di azione coinvolge 24 Comuni e 2 Comunità Montane nelle Province di Ancona e Macerata, comprendente anche un Parco Regionale, per una superficie complessiva di 1.188,84 Km² ed una popolazione di 93.526 abitanti.

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione, di 11 membri uno dei quali svolge il ruolo di Presidente.

Il C.d'A. svolge il ruolo di Autorità di gestione del PSL concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il *Responsabile Amministrativo e Finanziario del PSL* con il compito di verificare e di controllare in via ordinaria l'attività del GAL e, prima della liquidazione di qualsiasi somma per l'attuazione del PSL, la regolarità degli atti adottati. Per il Responsabile Amministrativo e Finanziario è previsto un compenso annuo.

Il ruolo di *Autorità di pagamento* è stato affidato alla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Sede di Cupramontana, mentre quello di Autorità di Monitoraggio del PSL è stato ricondotto alla responsabilità del Consiglio di Amministrazione, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL.

Il Collegio sindacale, composto di 3 membri, verifica la correttezza e la regolarità amministrativa contabile e finanziaria. Inoltre vigila sull'applicazione dello statuto e sugli adempimenti collegati alla gestione dei fondi comunitari.

Gli 11 membri del Consiglio d'Amministrazione sono ampiamente rappresentativi della compagine societaria: nello specifico, 5 consiglieri sono esponenti degli Enti Locali e 6 rappresentano diversi settori economici e sociali e della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

L'organigramma risulta piuttosto snello. Sono previste le figure del Direttore Tecnico, del Responsabile Amministrativo Finanziario e del Segretario-Animatore. Accanto a questo nucleo centrale, cui si affianca ovviamente un consulente fiscale, la Società si avvale, peraltro in maniera del tutto marginale, di consulenze occasionali relativamente a tematiche specifiche.

2. Caratteristiche sintetiche del PSL

L'area oggetto di intervento si caratterizza per la presenza di forti legami interni, storici, culturali, sociali, istituzionali, che prescindono dai confini amministrativi provinciali e che si traducono in intensi flussi di scambio legati al lavoro, in forme organizzative istituzionali, ma anche produttive ed imprenditoriali, di scala territoriale e quindi interprovinciale, in azioni di valorizzazione comune delle risorse. Il territorio di Matelica, che peraltro fino al recente riassetto ope-legis, era compreso nella Comunità Montana dell'Esino Frasassi, è strettamente connesso all'area fabrianese sia in relazione alle relazioni di lavoro, sia per quanto concerne l'organizzazione produttiva, tanto da far parte del Distretto Industriale delle Meccanica Fabrianese recentemente istituito. Fabriano, d'altro canto, capoluogo della Comunità Montana dell'Esino Frasassi, costituisce indubbiamente il principale polo di attrazione, non soltanto dal punto di vista delle attività produttive, per tutta l'alta vallesina ed anche per i comuni ricompresi nella Comunità Montana del S.Vicino, e rappresenta, rispetto a Jesi, l'altra estremità del sistema territoriale, storicamente interconnesso ed organicamente sviluppato intorno alle attività agricole ed agroindustriali, agroalimentari, produttive, della Vallesina, sistema del quale fanno indubbiamente parte anche i comuni di Cingoli, Apiro e Poggio S.Vicino, uniti all'area limitrofa della Provincia di Ancona, non solo dalla storia, dalle tradizioni, dalla cultura, ma anche da numerosi strumenti di organizzazione e governo del territorio, attinenti alla sanità, alla scuola, ad alcuni servizi a rete. Non va dimenticato, inoltre, che anche la Comunità Montana del S.Vicino per lungo tempo ha presentato una organizzazione interprovinciale, comprendendo anche i Comuni di Staffolo e Cupramontana. Anche i tre Comuni dell'alta valle del Misa, Serra dé Conti, Castelleone di Suasa e Barbara, presentano stretti legami con l'area di Arcevia – Sassoferrato e con i Comuni di crinale, come Montecarotto, con i quali condividono la struttura territoriale, le modalità di esercizio dell'attività agricola, l'organizzazione produttiva. In sostanza l'area di riferimento del PSL presenta una forte omogeneità sia dal punto di vista dell'assetto territoriale, della morfologia, dei sistemi insediativi, sia sotto l'aspetto storico-culturale, sia infine in relazione ad una ormai consolidata tendenza ad affrontare unitariamente i temi dello sviluppo, le politiche territoriali, turistiche, industriali, sociali. Il comprensorio si configura dunque come "area progetto", connotata non solo da ragioni oggettive di integrazione, ma anche da volontà politica espressa, a livello di decisori politici, rappresentanti dell'associazionismo, mondo delle imprese, della quale troviamo un concreto riscontro anche nel fatto che, dovendosi avviare la concertazione per la partecipazione all'iniziativa Leader+, tutte le aree coinvolte nella precedente esperienza hanno manifestato la volontà di proseguire unitariamente nel lavoro intrapreso, anche resistendo a spinte nella direzione di scelte più facili, quali l'aggregazione a livello provinciale.

Il partenariato locale ha quindi condiviso la modalità di approccio allo sviluppo ed al governo del territorio, ed ha altresì condiviso ed approvato l'impostazione che si è voluto dare al Piano, tendente a superare le fasi di infrastrutturazione e dotazione dell'area di supporti di base, per volgere lo sguardo verso un passo successivo, di valorizzazione del sistema territoriale, già sufficientemente strutturato ed interconnesso, e di promozione dello stesso in un ambito sovralocale.

Dalle analisi di contesto emergono alcune problematiche, tra cui un generale squilibrio del sistema tra zone evolute nella Vallesina e nel fabrianese e zone invece caratterizzate da profonde situazioni di crisi, sia nelle attività economiche sia, in parte, anche nelle dotazioni di servizi pubblici e per la collettività, un'attività agricola, in decremento come addetti e numero di aziende, caratterizzata dai picchi di efficienza delle produzioni vinicole dei Verdicchi DOC, e parallelamente dal sottoutilizzo di gran parte delle aree elevate. Le produzioni tipiche, ad eccezione del vino DOC e dell'olio di oliva, tendono a diminuire, anziché qualificarsi e specializzarsi ulteriormente. Gli allevamenti zootecnici tradizionali subiscono un crollo quasi irreversibile, le attività produttive del secondario fanno rilevare un analogo andamento che vede la presenza di imprese assai competitive di rilevanza nazionale ed internazionale che affiancano aziende affatto competitive e scarsamente organizzate. Il sistema produttivo, basato su un limitato numero di settori trainanti, ciascuno dei quali dà vita ad un forte indotto, presenta una particolare fragilità legata al fatto che l'indebolimento di uno di detti settori potrebbe produrre gravi squilibri nel tessuto socio-economico.

Il settore del turismo risulta in genere sottodimensionato e di scarso rilievo rispetto alle dotazioni dell'area sia ambientali e naturalistiche sia storico-culturali. Il mercato del lavoro si caratterizza in parte positivamente per la bassa percentuale di disoccupati ma nel contempo è del tutto insufficiente la risposta alla domanda di occupazione dei giovani scolarizzati e si riscontra una maggiore rilevanza della disoccupazione femminile.

A fronte degli elementi di criticità evidenziati, si riscontra tuttavia un sistema di risorse che, se opportunamente valorizzate potranno caratterizzarsi come fattori di successo nell'attuazione del programma di sviluppo.

La presenza di attività agricole con sistemi di colture di elevata qualità e con livelli evoluti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto finale (vini DOC, allevamenti di avanzata specializzazione e nicchie di prodotti tipici) può essere assunta come sistema di riferimento dalle altre aziende del settore.

Le imprese minori del secondario possono parimenti riadeguare la propria organizzazione interna con lo stesso spirito di imprenditorialità che ha caratterizzato il processo storico di crescita e diffusione del modello marchigiano di sviluppo.

La fruizione delle emergenze naturalistiche ed ambientali e dei beni storico culturali può essere incrementata, valorizzandone gli aspetti e la conoscenza, con adeguati interventi di recupero e pubblicizzazione.

Va detto che questo territorio presenta minori problemi di disfacimento del tessuto sociale, rispetto ad altre aree, infatti, il passaggio dall'attività rurale a quelle dell'artigianato di produzione e dell'industria, senza traumatici esodi di popolazione e con il parziale mantenimento delle residenze e delle attività originarie in ambito rurale, il tentativo di organizzare uno sviluppo equilibrato ed eco-compatibile, la diffusione della media e piccola impresa che ha affiancato, senza spirito di soggezione, l'insediarsi delle maggiori aziende industriali, sono tutti fenomeni che caratterizzano l'area.

Nel momento in cui questo modello ha raggiunto i suoi limiti naturali di sviluppo ed occorre evolvere, senza traumatiche soluzioni di continuità, verso ulteriori e più avanzati processi di crescita, orientando l'iniziativa di sviluppo sulle caratteristiche dell'innovazione, della trasferibilità e della dimostratività degli interventi proposti.

L'area non sembra soffrire tanto di un ritardo nello sviluppo, come accade per la gran parte delle zone montane, quanto di una crescita, incontrollata e fortemente settoriale, che ha dato luogo a squilibri interni ed impatti eccessivi sull'ambiente. Oggi, in questo comprensorio, ci troviamo di fronte al raggiungimento di una soglia critica, oltre la quale il sistema produttivo, in assenza di interventi di riassetto, diversificazione ed innovazione, non potrà garantire ulteriore spinta alla crescita. Necessita dunque uno sforzo comune della rete di attori locali, istituzioni, associazioni, operatori privati, nella messa a punto di un nuovo percorso di sviluppo, basato sulla

qualità, sull'innovazione, sulla diversificazione, sull'attivazione di politiche che sappiano mettere la capacità imprenditoriale locale, le risorse disponibili, al servizio di una visione evolutiva di lungo periodo che guardi al cambiamento, all'innovazione, all'evoluzione dei mercati e delle tendenze.

Il processo passa necessariamente attraverso: la diversificazione ed innovazione del tessuto produttivo, manifatturiero, artigianale, agricolo, agroindustriale, verso nuove idee di sviluppo imprenditoriale, mediante l'attivazione di servizi innovativi, l'incentivazione della qualità, la qualificazione e la formazione delle risorse umane orientata ai nuovi mestieri, alle potenzialità delle nuove tecnologie e della nuova economia

La riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, storico-monumentale, del territorio, soprattutto attraverso una gestione adeguata, una reale fruibilità, un'adeguata dotazione di servizi ed infrastrutture complementari, lo sviluppo delle potenzialità occupazionali.

Lo sviluppo del turismo, nelle sue varie forme, puntando al rafforzamento dell'immagine dell'area, al miglioramento dei servizi, al coordinamento ed integrazione dell'offerta, alla qualificazione degli operatori e delle strutture.

Il comprensorio di intervento grazie alla sua omogeneità territoriale, socio-economica e culturale, alle consolidate relazioni interne, si configura da tempo, abbiamo visto, come "area progetto" interessata da iniziative coordinate ed integrate. L'iniziativa LEADER+ si presenta quindi come naturale prosecuzione di un processo ultradecennale volto allo sviluppo integrato dell'area, di quel tavolo permanente di concertazione che ha visto la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale.

Anche grazie alle precedenti fasi di LEADER, si è giunti, negli anni scorsi, a dotare il territorio di una rete di strutture ed infrastrutture, pubbliche e private, ed all'avvio di attività di servizio, in un'ottica di sistema territoriale, rivolte particolarmente allo sviluppo turistico, al miglioramento delle produzioni agricole, agroalimentari e dell'artigianato, al rafforzamento del legame tra il territorio, inteso come insieme delle risorse istituzionali, umane, culturali, ambientali, storico-artistiche, ed i suoi prodotti.

Con l'iniziativa LEADER+, che non prevederà interventi di tipo strutturale, si intende contribuire alla "messa a sistema" delle risorse locali, dei sistemi produttivi ed infrastrutturali, degli esempi di eccellenza che caratterizzano l'area, riconducendo l'insieme degli elementi e delle risorse specifici ad un'immagine unica, che consenta l'individuazione del territorio come comprensorio integrato, inteso sia come "prodotto turistico", sia come sistema competitivo, in grado di attrarre investimenti ed iniziative utili allo sviluppo.

In questo quadro e con queste finalità, alla luce della situazione del contesto territoriale, che, come abbiamo visto, si presenta sufficientemente dotato delle reti infrastrutturali e di servizi di base, presenta condizioni soddisfacenti dal punto di vista della qualità della vita e della struttura insediativa, la strada da percorrere per l'avvio di innovative e virtuose dinamiche di crescita non può che essere quella di una valorizzazione dell'immagine dell'area e delle sue risorse.

Di qui la scelta del tema catalizzatore, volto alla valorizzazione delle produzioni locali, in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive integrato da un'azione di valorizzazione delle risorse naturali e culturali dato che, come abbiamo ampiamente spiegato sopra, l'elemento strategico su cui basare una promozione dell'immagine locale è, appunto, quello della esaltazione del legame tra i prodotti ed il territorio di provenienza, tra il gusto, la qualità, la tipicità delle produzioni ed il valore ambientale, la ricchezza di cultura e di tradizioni, l'identità specifica, dell'area che dà loro vita.

Nell'ambito dei temi catalizzatori sopra indicati, valutando le caratteristiche morfologiche, ambientali, storico-culturali e le vocazioni del territorio, verificate anche le opinioni in merito delle organizzazioni di categoria dell'agricoltura e dell'artigianato, delle istituzioni locali, del mondo imprenditoriale, emerse nell'ambito dell'ampia attività di concertazione attivata nei mesi scorsi, si ritiene coerente indicare un modello di sviluppo che coniughi le risorse territoriali alle produzioni

tipiche, dell'agricoltura e dell'artigianato, in un'immagine unitaria di sistema locale di qualità, che definiamo DISTRETTO RURALE DI QUALITÀ a sottolineare da un lato la spiccata ruralità dell'area oggetto di intervento, intesa nel suo insieme, dall'altro la rilevanza, anche economica, che tuttora hanno nel territorio le attività agricole ed agroalimentari. Il sistema agroalimentare di quest'area, ancor più se lo si considera in connessione con il forte distretto agroindustriale di Jesi, costituisce forse la più significativa realtà, a livello regionale, in quanto a potenzialità di crescita in termini di distretto agricolo ed agroalimentare, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n.228/2001.

Il Piano, con l'obiettivo di dar vita ad un Distretto rurale, istituzionalizzato, riconosciuto e condiviso, mira dunque alla messa a sistema delle risorse locali, al fine di dar luogo ad uno sviluppo organico ed integrato, che coinvolga sia la vocazione turistica del territorio, sia il potenziale produttivo locale, in un'ottica di sinergia tra patrimonio culturale e naturale, agricoltura, artigianato, tradizioni locali, il tutto sullo sfondo di un ambiente preservato e tutelato.

Uno sviluppo di questo tipo presenta anche interessanti potenzialità occupazionali, con particolare riferimento alle categorie target indicate anche dalla comunicazione della Commissione.

Il territorio dovrà dunque essere concepito come sistema integrato, connotato da una propria immagine, unica, forte e riconoscibile, che ne esalti l'attrattività, sia sotto l'aspetto turistico, sia sotto l'aspetto insediativo, residenziale ed imprenditoriale, attraverso una intensa e coordinata azione di marketing territoriale, a supporto della quale si punterà su un marchio territoriale che ne contraddistingua tutti i prodotti, artigianali, agricoli, alimentari, turistici, una politica di qualità ambientale, a scala territoriale, relativa sia alle attività produttive industriali ed artigianali, sia alle pratiche agricole

- una politica industriale volta all'innovazione, all'internazionalizzazione, allo sviluppo di economie di distretto
- una elevata qualità dei servizi culturali, turistici, informativi, ecc.
- una diffusa qualificazione delle risorse umane in tutti i settori

Il concetto base per l'avvio di questo processo di messa a sistema del territorio nel suo complesso, concetto peraltro delineato da tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali, è quello del rafforzamento delle interdipendenze tra settori e del rafforzamento e strutturazione del connettivo, in sostanza il concetto del "fare rete": il territorio inteso come insieme di reti sovrapposte ed integrate, coinvolgenti tutti gli aspetti dell'organizzazione locale.

Le reti degli attori locali, basata su alleanze strategiche tra attori istituzionali, organizzazioni imprenditoriali, operatori privati, le reti dei servizi, della ricettività e dei servizi turistici, dei beni culturali ed ambientali, dei trasporti.

In questa impostazione troviamo piena coerenza con lo strumento fondamentale della pianificazione territoriale regionale, il Piano Integrato Territoriale della Regione Marche, che presenta una innovativa strategia di pianificazione orientata all'azione piuttosto che al vincolo, e basata sulla valorizzazione della sussidiarietà e del partenariato, impegnata a promuovere un insieme di strategie intersettoriali localizzate e di progetti territoriali fondati su una visione di insieme dello spazio regionale

L'opportunità offerta dall'iniziativa Leader+ è quella di far coincidere un momento di aggregazione e di concertazione, con il concreto avvio della realizzazione di un cantiere progettuale del PIT, così da conferire visibilità anche allo strumento pianificatorio regionale, ed attivare quella esperienza di pianificazione e programmazione condivisa che ne ispira la filosofia e costituisce un forte legame con l'approccio Leader+.

In questo quadro si inserisce l'approccio territoriale del Piano, considerando il territorio, con i suoi caratteri morfologici, il suo sistema insediativo ed infrastrutturale, le sue emergenze ambientali,

come il tessuto di base, la struttura portante su cui costruire le politiche di sviluppo socio-economico e le reti di interconnessione che le supportano.

Il Piano si colloca quindi in linea con le previsioni della pianificazione regionale, individuando i due assi strategici che caratterizzano il territorio nel corso dell'Esino, interessato dal Cantiere Vallivo Integrato (CV2) del PIT, e nella fascia appenninica, compresa nel Cantiere Progettuale del Corridoio Appenninico (CA).

La scelta dei temi catalizzatori, derivante da un'attenta analisi dei caratteri morfologici, ambientali, storico-culturali socio-economici, come abbiamo visto ha condotto all'individuazione di un modello di sviluppo basato sull'integrazione tra le risorse territoriali e le produzioni tipiche nell'ambito di un'immagine unitaria di sistema locale di qualità, definito Distretto Rurale di Qualità all'interno del quale mettere a sistema delle risorse locali, contribuendo ad uno sviluppo organico ed integrato, improntato ai concetti della sostenibilità e del riequilibrio.

L'ambiente preservato dalla contaminazione costituisce, infatti, un patrimonio comune all'intera collettività ed un potenziale vantaggio competitivo per le aree interne. Ciò anche in relazione alla capacità di attrarre insediamenti produttivi ed investimenti, in un momento in cui la ricerca di un contesto ambientale conservato coinvolge sempre più imprese ed attività produttive.

Il riequilibrio territoriale, sia per quanto attiene al dualismo aree costiere e montane, sia per quanto riguarda aree a diverso sviluppo nell'ambito dello stesso territorio, viene altresì assunto come idea guida in tutte le fasi della programmazione.

Uno sviluppo di questo tipo presenta anche interessanti potenzialità occupazionali, con particolare riferimento alle categorie dei giovani e delle donne con elevato grado di istruzione, che nell'area presentano i più elevati tassi di inoccupazione e disoccupazione.

Si individua come obiettivo globale del Piano il seguente:

VALORIZZARE LE PRODUZIONI LOCALI IN PARTICOLARE AGEVOLANDO AZIONI COLLETTIVE VOLTE A FACILITARE L'ACCESSO AI MERCATI PER LE PICCOLE AZIENDE E VALORIZZARE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI

che si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- integrare le risorse locali in un sistema organizzato ed organico al fine di migliorarne le potenzialità di accesso ai mercati e promuoverne l'immagine unitaria
- qualificare l'offerta dei servizi e delle produzioni locali rafforzandone l'immagine commerciale ed il posizionamento di mercato
- qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale
- sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
- connettere tra loro i sistemi locali delle aree interne delle Marche al fine di valorizzarne l'immagine attraverso azioni di promozione, di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente, di qualificazione dei sistemi produttivi
- creare, o partecipare, a reti internazionali di sistemi rurali integrati e di qualità al fine di migliorarne il posizionamento sui mercati, in particolare turistici
- sostenere la creazione e l'attività del partenariato locale

3. Sezione I

3.1. Misura 1 - Rafforzamento e valorizzazione dei sistemi economici e produttivi dei territori rurali

3.1.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Qualificare l'offerta dei servizi e delle produzioni locali rafforzandone l'immagine commerciale ed il posizionamento di mercato Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	1.1, 1.2, 1.3
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : l'attuazione della misura non ha presentato particolari criticità, fatta eccezione per gli interventi a sostegno delle imprese artigiane (aiuti per l'accesso a servizi innovativi, aiuti ad investimenti per il miglioramento delle performance ambientali, aiuti alle imprese edili per accesso a servizi di bioedilizia). I bandi pubblicati hanno avuto una risposta estremamente scarsa, a causa di una serie di fattori: la situazione congiunturale sfavorevole che comporta una scarsa propensione agli investimenti da parte delle microimprese, gli eccessivi vincoli imposti dalla Regione in sede di approvazione del PSL (limiti di importo molto ridotti, intensità di aiuto limitata al 30% anche in de minimis, requisiti molto elevati in relazione al miglioramento ambientale ottenibile mediante gli investimenti). Si provvederà alla nuova pubblicazione dei bandi, cercando di ampliare le categorie di imprese ammesse e ridimensionare i parametri connessi alle performance ambientali. <u>capacità di conseguimento</u> degli obiettivi: la Misura mostra una buona performance attuativa in termini finanziari. Per quanto concerne la capacità di conseguire gli obiettivi in termini fisici e di impatto, mentre le previsioni possono risultare molto positive per quanto attiene all'avvio del Distretto ed al miglioramento qualitativo delle produzioni agroalimentari, si nutrono dubbi rispetto al successo dell'intervento a favore delle imprese artigiane e delle PMI.

3.1.2 Tabella Attuazione finanziaria misura 1

Attuazione finanziaria misura 1 al 31.12.2005								
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B	
		A	B	C	Valori Percentuali			
1		€ 1.006.676,43	€ 693.345,01	€ 553.322,02	69%	55%	80%	

Attuazione finanziaria misura 1 - ANNO 2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
1		€ 1.006.676,43	€ 61.114,09	€ 139.885,90	6%	14%	44%

3.1.3 Tabella attuazione fisica misura 1

Indicatori CDP per sottointervento

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.1.1						
	2a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1
	2b					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1
	2c					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	6	6
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	6	6
	2d					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero	1	1

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
	3a2d					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	3
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	3
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	3
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b1					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	35	11
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		3
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero	35	11
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b2					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	3	2
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero	3	2
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b3					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	10	5
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		1
		22	Azioni innovative	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	10	5
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
	3b5					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	35	2
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		22	Azioni innovative	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
		23	Commercializzazione	Numero	35	0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		25	Redazione standard di qualità	Numero		0
1.1.2						
	3b4					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	20	3
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		30	Innovazione di processo e prodotti	Numero		0
		31	Introduzione tecniche bioedilizia	Numero		0
		32	Miglioramento standars norm. Amb.	Numero	20	3
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		29	Tecnologie ambientali innovative	Numero		0
1.1.3						
	3b8a					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		33	Diffusione di tecniche di bioedilizia	Numero	1	1
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		34	Realizzazione di siti Web	Numero		0

Monitoraggio fisico generale

Misura	Azione	sofint.		Cod UE	Cod STP	Aziende Beneficarie	Studi	Progetti	Aree valorizzate	Commercializzazione	Promozione	standard di qualità	femminile	beneficiari pubblici	norm Amb	standars bioedilizia	Iniziativa animazione	Imprese beneficiarie
1.1						36	9	3	3	13	8	9	4	3	3	1	5	10
	1.1.1					32	9	2	3	13	8	9	4	3			5	7
		2a	2a)redazione standards di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agrituristica	1304	17	1	1					1						
		2b	2b)redazione standards di qualità per la qualificazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica	1304	17	1	1					1						
		2c	2c)redazione standards di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche	1304	17	6	6					6						
		2d	2d) redazione standards di qualità per la qualificazione dei piccoli esercizi commerciali e punti vendita artigiani	1304	17	1	1					1						
		3a2d	3a2d) realizzazione di punti di degustazione e loro collegamento in rete	171	47	3			3		3			3				
		3b1	3b1) consulenza tecnica specialistica, divulgazione e sviluppo progetti per l'innovazione e la qualità delle aziende agricole ed agroalimentari	111	1	11				11			3					
		3b2	3b2) attività di animazione su tematiche coerenti con l'istituzione del distretto rurale di qualità	1304	67	2		2		2							5	
		3b3	3b3) sostegno alle imprese che aderiscono agli standards qualitativi	171	80	5					5		1					5
		3b5	3b5) aiuti imprese artigiane e PMI per accesso a servizi finalizzati all'innovazione di prodotto e processo	162	53	2												2

Misura	Azione	sottint.		Cod UE	Cod STP	Aziende Beneficarie	Studi	Progetti	Aree valorizzate	Commercializzazione	Promozione	standard di qualità	femminile	beneficiari pubblici	norm Amb	bioedilizia	Imprese beneficiarie
	1.1.2					3									3		3
		3b4	3b4) aiuti alle imprese artigiane per interventi innovativi inerenti riduzione impatto ambientale e sicurezza	163	61	3									3		3
		3b8 c	3b8c) diffusione delle tecniche di bio-architettura	163	61												
	1.1.3					1	1									1	
		3b8 a	3b8a) aggiornamento degli imprenditori sulle tecniche del recupero, del restauro e della bioedilizia	163	60	1	1									1	
	1.2						1										
	1.2.1																
		3b8 b	3b8b) aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni (polizze)	1305	26												
	1.2.2						1										
		3a3 c	3a3c) qualificazione istruttori sportivi e guide specializzate	174	93												
		3b6	3b6) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata	24	25		1										

SCHEDA DI AZIONE MISURA 1

3.1.4. Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni

AZIONE 1.1

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento (Piano Finanziario)	% aiuto	Quota pubblica (Piano Finanziario)
1.1.1	2a) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agrituristica	GAL	7.310	100%	7.310
1.1.2	2b) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica	GAL	7.310	100%	7.310
1.1.3	2c) redazione standards di qualità di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche tipiche	AIOMA (2 progetti) , Coldiretti Ancona Copagri Ancona, CIA Prov. Ancona, ACEMAR Marche	61.800	70%	43.260
1.1.4	2d) redazione standards di qualità per la qualificazione dei piccoli esercizi commerciali e punti vendita artigiani	GAL	7.310	100%	7.310
1.1.5	3a2d) realizzazione di punti di degustazione e loro collegamento in rete	Comuni di: Castelplanio (2 progetti), Genga, Cupramontana, Cingoli	255.805	40%	102.322
1.1.6	3b1) consulenza tecnica specialistica, divulgazione e sviluppo progetti per l'innovazione e la qualità delle aziende agricole ed agroalimentari	Moncaro Terre Cortesi, COPAR, AVI Marche, F.lli Politi, Terra Sana Marche, Appo Marche, Agrivacanze Marche, Az. Associate Az. Agricola Zaccagnini di Cerioni Livia e Az. Agr. Zaccagnini Rosella, La Terra e il Cielo, Az. Associate Monterosso S.A.F. a r.l. e C.I.P.S.E., Colonnara Marche s.r.l.	688.445	49%	335.837
1.1.7	3b2) attività di animazione su tematiche coerenti con l'istituzione del distretto rurale di qualità	CIA Ancona, Coldiretti AN, Copagri Ancona	240.989	70%	168.692
1.1.8	3b3) sostegno alle imprese che aderiscono agli standards qualitativi	Azienda agricola Biologica Chessa Sebastiano; Laboratorio d'Arte" di Ivana Marchegiani, Country house "Piagge del Sole" di Bigi Sonia, "I Mori" Country house, Az. Agritur. l'AIA di "Radicioni Armando", Az. agricola "Vignamato" di Serenella Merli, Az. agrituristica "Bacucco" di Petrolati Sante, Az. agricola "Landi Rossano", Agriturismo "Parva Domus", Agriturismo "La Botte" di Tribuzio Igino, Country house "Il Tiglio" di Febi Patrizia, Az. agrituristica "La Collina delle streghe".	877.013	30%	263.104
1.1.9	3b5) aiuti imprese artigiane e PMI per accesso a servizi finalizzati all'innovazione di prodotto e processo	DIASEN, Mollificio So.Mi. Srl; Tecno System di Manieri F. & C. Sas; Five Sas di Massimo Fiscaletti & C.; Leli & Galtelli Snc; S.T.A. 2000 Srl; IST 2003 Srl; Leporoni Marcello; M e G di Bragoni G.; Artigiana Elettrika Srl.	85.810	30%	25.743

Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>L'azione comprende gli interventi concernenti la definizione degli standards di qualità del distretto e l'attività di animazione per l'adesione al distretto. Ad oggi gli standards sono stati definitivamente approvati dal Comitato Tecnico del Distretto, dopo un'ampia attività di concertazione con gli attori locali, e le adesioni al Distretto hanno raggiunto la quota di 118, tra aziende, associazioni, Enti.</p> <p>L'intervento a favore dell'innovazione nelle aziende agricole ed agroalimentari (prog. 3b1) ha avuto notevole successo, richiedendo un incremento di fondi. Tutti gli interventi finanziati in occasione della pubblicazione del primo bando sono giunti a conclusione. Il bando è stato ripubblicato in data 28 settembre 2005. L'esito dell'istruttoria sulle domande presentate ha determinato l'ammissione a finanziamento di ulteriori 8 progetti che, al momento, stante la carenza di disponibilità finanziarie sulla sub-azione in oggetto, non possono essere finanziati. Tuttavia, essendosi rilevata la disponibilità di risorse finanziarie su altri bandi, il C.d'A. ha deliberato di destinare parte di dette risorse al finanziamento di tali progetto. Si è in attesa dell'accoglimento della richiesta da parte della Regione Marche</p> <p>L'azione per la creazione di punti di degustazione dei prodotti tipici (prog. 3a2d), di iniziativa pubblica, aveva consentito di finanziare, con la prima pubblicazione del bando di gara, cinque interventi. Uno di questi è giunto a conclusione (Comune di Castelplanio), uno è in corso di realizzazione (Comune di Cupramontana), uno (Comune di Genga) non è stato ancora avviato. Per uno si è avuta la rinuncia formale (Comune di Cingoli) mentre per un'altro (Comune di Serra S.Q.) si è avuta la decadenza dal contributo. Le economie derivanti dalle rinunce sono state oggetto di un nuovo bando che ha consentito il finanziamento di due nuove progetti, uno dei quali già terminato e rendicontato (Comune di Cingoli), l'altro (Comune di Castelplanio) ancora da iniziare.</p> <p>L'azione per aiuti alle imprese che si adeguano agli standards di qualità del distretto (prog. 3b3) è stata avviata. Delle 13 domande pervenute, 12 sono state finanziate; 5 progetti sono già stati ultimati e rendicontati. Il bando è stato ripubblicato in data 28 settembre 2005. Delle 22 domande pervenute ne sono state finanziate 19.</p> <p>Il bando relativo alla sub azione 3b5, che contempla aiuti a sostegno dell'accesso a servizi innovativi per le PMI e le imprese artigiane, è stato pubblicato due volte. La prima volta (20.03.2003) sono stati ammessi a contributo due progetti, uno dei quali ultimato e rendicontato, mentre l'altro soggetto beneficiario ha rinunciato al contributo; con la seconda pubblicazione (06/04/2005) sono stati finanziati 9 progetti, 1 soltanto dei quali ultimato e rendicontato.</p> <p>L'intervento presenta caratteri di sinergia con le misure 1.1 ed 1.3 e con la misura 3.1 del Docup Ob.2, mentre risulta complementare alle sub-misure 3.5.1 e 3.5.2 del Docup Ob.2. Risulta altresì complementare alle misure A e G ed alle misure P ed R del PSR Marche - Mis. G del PSR Marche, Mis. M Sottomis. 3 - Mis. M Sottomis. 2 del PSR Marche - L'azione è sinergica e complementare rispetto alla misura 3.2 del Docup Ob.2, concernente il sistema "Museo diffuso" e quindi il sostegno alla dotazione strutturale, impiantistica e di attrezzature della rete museale, ma anche alla misura 3.4 concernente i servizi telematici a supporto dei circuiti culturali ed alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica. - Mis.re A, B, C, G, M, V, E, F, H, I, P, PSR Marche</p>
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.

AZIONE 1.2

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
1.2.1	3b4) aiuti alle imprese artigiane per interventi innovativi inerenti riduzione impatto ambientale e sicurezza	Sub a) Confartigianato AN sub b):Autotrasporti Mazzolani; Hit Calor di Romagnoli; Cecchetti S. e Marchegiani M. & C. s.n.c.	80.000	30%	24.000
1.2.2	3b8c) diffusione delle tecniche di bio-architettura	Bando deserto	0	50%	0

Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	L'azione comprende due interventi di sostegno alle aziende artigiane e PMI. Entrambi non hanno avuto successo. Il bando relativo agli incentivi alla diffusione delle tecniche di bio-architettura (3b8c), pubblicato due volte, è andato deserto. Si è provveduto ad una rimodulazione delle risorse. L'intervento 1.2.1 si suddivide in una prima fase, assegnata con bando alla Confartigianato di Macerata, volta alla redazione di uno studio sulle criticità ambientali dell'area, conclusa da tempo. La fase successiva, concernente l'erogazione di incentivi alle imprese per investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività, in coerenza con le risultanze dello studio, ha visto una scarsissima partecipazione delle imprese. Su nove domande presentate, solo quattro sono state ammesse a finanziamento; di queste, una ha poi rinunciato al contributo. Due progetti sono stati conclusi e rendicontati. Si è pertanto provveduto ad una rimodulazione delle risorse. Ci sono sinergie con le azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. 2.3 del Docup e P del PSR Sono altresì presenti elementi di complementarità con le azioni di cui alle misure 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2.7 del Docup
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	L'elemento di innovazione è la ricerca di un intervento volto a migliorare le performance ambientali delle attività artigianali dell'area, in coerenza con l'idea di "distretto di qualità", laddove il concetto di qualità si estende anche a quella dell'ambiente e del costruito. Si può ritenere che lo spirito innovativo delle azioni previste abbia trovato impreparato il sistema delle imprese locali.

AZIONE 1.3

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
1.3.1	3b8a) aggiornamento degli imprenditori sulle tecniche del recupero, del restauro e della bioedilizia	Confartigianato di Macerata	19.734,00	80%	15.787
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	L'intervento previsto si connette a quello di cui all'azione 1.2. Il notevole successo di questa iniziativa fa prevedere un recupero dell'azione di incentivo all'uso delle tecniche di bio-architettura nella produzione edilizia dell'area. L'azione è sinergica con le azioni di cui alle misure 2.3 del Docup e P del PSR, l'intervento è complementare la misura 2.7 del Docup				
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	La diffusione della bio-architettura nella produzione edilizia locale e l'informazione degli imprenditori sulle tecniche di intervento compatibili con la teoria del restauro si colloca in coerenza piena con l'obiettivo globale del PSL, volto alla interpretazione del territorio come area contraddistinta da una "qualità globale". L'innovatività dell'approccio risulta evidente.				

3.1.5 Attuazione finanziaria azioni

Attuazione finanziaria misura 1/ Azioni al 31.12.2005								
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B	
		A	B	C	Valori Percentuali			
1		€ 1.006.676,43	€ 693.345,01	€ 553.322,02	69%	55%	80%	
	1.1.1	€ 966.889,23	€ 653.557,81	€ 519.640,71	68%	54%	80%	
	1.1.2	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 17.894,10	100%	75%	75%	
	1.1.3	€ 15.787,20	€ 15.787,20	€ 15.787,21	100%	100%	100%	

Attuazione finanziaria misura 1/Azioni - ANNO 2005								
MISUR A	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B	
		A	B	C	Valori percentuali			
1		€ 1.006.676,43	€ 61.114,09	€ 139.885,90	6%	14%	44%	
	1.1.1	€ 966.889,23	€ 61.114,09	€ 139.885,90	6%	14%	44%	
	1.1.2	€ 24.000,00	€ -	€ -	0%	0%	#DIV/0!	

3.1.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31.12.2005

			Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal		
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/ Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
			157	120	62	57	48	4	97	41	34	8	6	5	15	15	9
1.1			105	88	40	36	34	4	85	37	32	0	0	0	3	3	2
	1.1.1		93	83	36	32	30	4	80	33	28	0	0	0	3	3	2
		2a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		2b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		2c	6	6	6	6	6	0	6	6	6	0	0	0	0	0	0
		2d	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
		3a2d	8	7	5	3	2	2	7	5	2	0	0	0	0	0	0
		3b1	20	18	11	11	11	1	18	11	11	0	0	0	0	0	0
		3b2	10	8	3	2	2	0	8	3	2	0	0	0	0	0	0
		3b3	35	30	6	5	5	0	30	6	5	0	0	0	0	0	0
		3b5	11	11	2	2	2	1	11	2	2	0	0	0	0	0	0
	1.1.2		11	4	3	3	3	0	4	3	3	0	0	0	0	0	0
		3b4	11	4	3	3	3	0	4	3	3	0	0	0	0	0	0
	1.1.3		1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0
		3b8a	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0

AZIONI ATTUATE DAL GAL

1.1/1 2a) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva ed agrituristica

1.1/2 2b) redazione standards di qualità per la qualificazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica

1.1/4 2d) redazione standards di qualità per la qualificazione dei piccoli esercizi commerciali e punti vendita artigiani

Si è proceduto ad una modifica della scheda, concernente la individuazione del GAL stesso quale beneficiario, con contestuale modifica del tasso di intervento che diviene pari al 100% e lieve modifica dell'importo complessivo dell'azione. La elaborazione degli standards di qualità relativi alla ricettività turistica, all'accoglienza turistica ed ai servizi di informazione, ai punti vendita di prodotti tipici anche artigianali, presentava infatti alcune difficoltà attuative sia per la difficoltà di individuare le professionalità necessarie, sia perché la scheda dell'azione conteneva alcune ambiguità riguardo l'individuazione del beneficiario finale. Inoltre la previsione di un tasso di intervento pubblico del 50% comportava l'insorgere di difficoltà nel reperimento delle somme necessarie al cofinanziamento. E' stata stipulata una convenzione con l'ASSAM, in via immediata e diretta, in considerazione del fatto che si tratta di Ente Pubblico Economico ex L.R. Marche 14/1/1997 n. 9, avente competenza ed esperienza specifica nel settore dello sviluppo rurale e nel campo delle attività di gestione e controllo di marchi di qualità, nonché del fatto che si trattasi di Organismo di Certificazione autorizzato. Tale Ente ha la capacità di attivare tutte le professionalità necessarie ed inoltre, vista la natura pubblica, garantisce la necessaria trasparenza ed affidabilità. Ad oggi il lavoro è concluso ed approvato.

3.1.7 Interventi d'eccellenza attuati

Come più volte ribadito, il PSL, nel suo complesso, costituisce un processo articolato volto ad un obiettivo. L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.

3.2. Misura 2 – Interventi per favorire la residenzialità

3.2.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	2.1 – 2.2
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : la misura 2 assume, nell'ambito del PSL, un peso molto ridotto. Uno degli interventi ricompresi nell'azione 2.2 è stato eliminato in quanto prevedeva un'azione di qualificazione degli operatori delle strutture museali, resa ridondante da un'analogha iniziativa regionale di formazione di 45 operatori dei musei. Un altro intervento, concernente la qualificazione di istruttori sportivi e guide per gli sports all'aria aperta presenta un certo ritardo nell'avvio a causa della difficoltà a trovare interlocutori nel territorio, tuttavia si ritiene probabile un recupero e quindi il raggiungimento dell'obiettivo. <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : la Misura sconta un certo ritardo attuativo, tale da non consentire previsioni riguardo la capacità di conseguire gli obiettivi prefissati

3.2.2 Attuazione finanziaria Misura 2

Attuazione finanziaria misura 2 al 31.12.2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
2		€ 73.500,31	€ 45.500,00	€ 16.500,00	62%	22%	36%

Attuazione finanziaria misura 2 - ANNO 2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
2		€ 73.500,31	€ 29.000,00	€ -	39%	0%	#DIV/0!

3.2.3 Attuazione fisica Misura 2

Monitoraggio fisico generale

Misura	Azione	Sotto intervento		Cod UE	Cod STP	Studi	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL
1.2						1	1
	1.2.1						
		3b8b	3b8b) aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni (polizze)	1305	26		
	1.2.2					1	1
		3a3c	3a3c) qualificazione istruttori sportivi e guide specializzate	174	93		
		3b6	3b6) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata	24	25	1	1

Indicatori CDP per sottointervento

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	di Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.2.1						
	3b8b					
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	0
		37	Nuovi servizi rivolti agli extracomunitari	Numero	1	0
		38	Nuovi servizi rivolti ai disabili	Numero		0
		36	Nuovi servizi rivolti ai giovani	Numero		0
		35	Nuovi servizi rivolti alle famiglie	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
1.2.2						
	3a3c					
		3	Corsi formazione / aggiornamento (MEF)	Numero	16	0
		39	Donne utenti attività formative	Numero		0
		40	Giovani utenti attività formative	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		2	Studi (MEF)	Numero		0
		4	Utenti di attività formative (MEF)	Numero	200	0
	3b6					
		3	Corsi formazione / aggiornamento (MEF)	Numero		0
		39	Donne utenti attività formative	Numero		0
		40	Giovani utenti attività formative	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		1
		2	Studi (MEF)	Numero	1	1
		4	Utenti di attività formative (MEF)	Numero		0

SCHEMA DI AZIONE MISURA 2

3.2.4. Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni

AZIONE 2.1

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
2.1/1	3b8b) aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni (polizze)	Comune di Cingoli	31.250	80%	25.000
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		Lo stato di attuazione dell'Azione, affidata al Comune di Cingoli con bando pubblico, è molto arretrato e non consente di valutare i risultati. L'azione presenta connessioni con le misure 2.7 e 3.3 del Docup.			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		L'intervento è molto innovativo, in quanto volto ad agevolare, in modo concreto, l'inserimento degli extracomunitari nel territorio, favorendo il reperimento di abitazioni, problema molto sentito e, finora, non affrontato in modo organico. Si è scelto (requisito richiesto dal bando) un ambito comunale particolarmente interessato da questa problematica, mettendo a punto una collaborazione tra Amministrazione, imprese, banche, organizzazioni di volontariato, con una modalità innovativa e ripetibile.			

AZIONE 2.2

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
2.2/2	3a3c) qualificazione istruttori sportivi e guide specializzate	Ass. sportive - Società servizi - EE.LL. - Cooperative	39.000	82%	32.000
2.2/3	3b6a) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata	GAL	16.500	100%	16.500
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		<p>Il primo intervento si articola in due sub interventi. Il primo consiste in una innovativa forma di qualificazione delle risorse umane, essendo finalizzato alla qualificazione di circa 8 istruttori. Ai giovani residenti nel territorio del GAL, in possesso dei requisiti previsti dal bando di accesso al contributo, sarà concesso un finanziamento max. di 6000 euro per accedere a corsi specialistici per istruttori delle diverse discipline finalizzati al conseguimento del relativo brevetto. Al bando, pubblicato in data 28 settembre 2005, hanno partecipato 11 soggetti. La Commissione che ha valutato le domande di accesso al finanziamento ne ha giudicate ammissibili soltanto 5. Alla data del 31 dicembre 2005 nessuna convenzione è stata firmata. Il secondo sub intervento, attivato direttamente dal GAL, consiste in attività di promozione, animazione e divulgazione dell'azione 2.2.2. (3a3c) del PSL. Tale intervento, essendo propedeutico all'intervento di cui sopra, è già stato completato (ma non rendicontato)</p> <p>Lo studio oggetto del secondo intervento (Prog. 3b6) è da tempo completato.</p> <p>L'intervento è complementare con le azioni formative di cui al POR Obiettivo 3, con l'asse 1 e le misure 2.3 e 3.1 del Docup</p> <p>L'azione è sinergica e complementare rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, ed in particolare alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica.</p>			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		L'intervento relativo alla formazione di istruttori sportivi è coerente con la individuazione delle attività sportive all'aria aperta come una possibile specializzazione turistica dell'area. Il secondo intervento tende ad analizzare i fabbisogni formativi delle aziende locali in modo da meglio calibrare le successive azioni di formazione.			

3.2.5 Attuazione finanziaria azioni

Attuazione finanziaria misura 2 – al 31.12.2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
2		€ 73.500,31	€ 45.500,00	€ 16.500,00	62%	22%	36%
	1.2.1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	100%	0%	0%
	1.2.2	€ 48.500,31	€ 20.500,00	€ 16.500,00	42%	34%	80%

Attuazione finanziaria misura 2 - ANNO 2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
2		€ 73.500,31	€ 29.000,00	€ -	39%	0%	#DIV/0!
	1.2.1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	100%	0%	#DIV/0!
	1.2.2	€ 48.500,31	€ 4.000,00	€ -	8%	0%	#DIV/0!

3.2.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31 12 2005

			Generale					A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal			
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
1.2			15	8	2	1	2	0	6	0	0	0	0	0	2	2	2
	1.2.1		2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
		3b8b	2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
	1.2.2		13	7	2	1	2	0	5	0	0	0	0	0	2	2	2
		3a3c	12	6	1	0	1	0	5	0	0	0	0	0	1	1	1
		3b6	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1

AZIONI ATTUATE DAL GAL:

2.2/2 3a3c sub 2) Promozione, animazione e divulgazione dell'azione 2.2.2 del PSL.

L'attività di animazione, promozione e divulgazione dell'intervento volto a dotare il sistema turistico locale di istruttori sportivi qualificati e dotati dei riconoscimenti di legge, a supporto dello sviluppo di attività di turismo alternativo, è stato ultimato nel mese di settembre 2005.

2.2/3 3b6a) studio sui fabbisogni formativi e sull'offerta di formazione qualificata

A novembre 2002 è stato pubblicato un bando per la selezione di una società specializzata. A gennaio 2003 è stata espletata la gara di appalto ed è stata aggiudicata l'attività di studio. Lo studio è stato regolarmente eseguito ed approvato dal CdA nel corso del 2003.

3.3. Misura 3 - Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale

3.3.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Integrare le risorse locali in un sistema organizzato ed organico al fine di migliorarne le potenzialità di accesso ai mercati e promuoverne l'immagine unitaria Qualificare il territorio rafforzando e valorizzando il sistema delle reti locali delle istituzioni, dei servizi alla fruizione, della cultura, dei luoghi a valenza ambientale Sostenere il sistema produttivo locale nell'azione di qualificazione delle produzioni, miglioramento del rapporto con l'ambiente e la qualità di vita, in un'ottica di qualificazione dell'immagine esterna del Distretto
Azioni previste	3.1 - 3.2 - 3.3
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle <u>criticità attuative</u> : l'attuazione non ha presentato criticità tali da pregiudicare il conseguimento dei risultati <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : la Misura appare in grado di conseguire gli obiettivi dati.

3.3.2 Attuazione finanziaria misura 3

Attuazione finanziaria misura 3 al 31.12.2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
3		€ 1.328.605,21	€ 1.218.562,78	€ 866.861,86	92%	65%	71%

Attuazione finanziaria misura 3 - ANNO 2005							
MISUR A	AZION E	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		€ 1.328.605,21	€ 156.043,50	€ 425.274,95	12%	32%	37%

3.3.3 Tabella attuazione fisica misura 3

Monitoraggio fisico generale

Misura	Azione	Sotto intervento		Cod UE	Cod STP	Aziende Beneficiarie	Studi	Progetti	Strutture	Iniziative	Sentieri	Promozione	Enti pubblici beneficiari	animazione del GAL	valorizzazione ambientale	museali	Studi di marketing territoriale	Strutture di promozione ed informazione	altri
1.3						16	4	5	5	1	10.000	4	9	4	2	2	1	3	16
	1.3.1					3					10.000		2	1	2				16
		3a1a	3a1a) percorso ciclabile e pedonale ed opere di riqual. ambientale lungo il fiume Esino	1312	48	1					10000		1		1				
		3a1b	3a1b) realizzazione di piccole strutture per la degustazione e l'informazione turistica lungo il per	1312	47	1							1		1				
		3a5	3a5) animazione per le amministrazioni locali per att. programmazione, accesso finanziamenti	322	136	1								1					16
	1.3.2								2							2			
		3a2a	3a2a) analisi rete delle strutture e delle possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata	354	127				1							1			
		3a2b	3a2b) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei	354	127				1							1			
		3a4	3a4) progetto carta/stampa artistica (studio tecniche, collegamento con scuole, formazione)	24	54														
	1.3.3					13	4	5	3	1		4	7	3			1	3	
		1a1	1a1) istituzione del Comitato tecnico del distretto	1304	66	1	1												
		1a2	1a2) definizione del regolamento e studio di impostazione del distretto	1304	66	1	2												

Misura	Azione	Sotto intervento		Cod UE	Cod STP	Aziende Beneficarie	Studi	Progetti	Strutture	Iniziative	Sentieri	Promozione	Enti pubblici beneficiari	valorizzazione ambientale del GAL	reti museali	Informazione marketing territoriale	News letter e servizi di alert
		1b1	1b1) studio dell'immagine e del logo	1304	66	1	1									1	
		1b2	1b2) materiale promozionale	172	87	1		1				1					
		1a3	1a3) Attività di diffusione dell'informazione sul D.R.Q.	1304	134	1				1		1					
		1c	1c) iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti	1304	92	1		1				1	1				
		3a3a	3a3a)- attività di animazione e informazione, predisposizione pacchetti turistici e commercializzazione	172	84	1						1					
		3a3b	3a3b) realizzazione piccole infrastrutture di supporto e att. comm.li-artigianali connesse	171	83	3			3				3				3
		3b7a	3b7a) Interventi di informazione, sensibilizzazione ed aggiornamento degli imprenditori e professionisti del settore della meccanica	163	67	1		1					1	1			
		3b7b	3b7b) workshops all'estero ed in loco, con presentazione del territorio	163	67	1		1					1	1			
		3b7c	3b7c) Sensibilizzazione verso l'uso strumenti dell'arbitrato e conciliazione nei contratti internazionali	163	35	1		1					1	1			

Indicatori fisici CDP per sottointervento

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	di	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.3.1							
	3a1a						
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero			0
		42	Ecotipi	Numero			0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero			0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero			0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		1	1
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari		10000	10000
		2	Studi (MEF)	Numero			0
		44	Superficie	Ettari			0
	3a1b						
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero			0
		42	Ecotipi	Numero			0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero			0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1	1
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero			0
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero		1	1
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari			0
		2	Studi (MEF)	Numero			0
		44	Superficie	Ettari			0
	3a5						
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero		1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero			0
		42	Ecotipi	Numero			0
		43	Ecotipi in via d'estinzione	Numero			0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero			0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		1	1
		41	Recupero e valorizzazione ambientale	Numero			0
		17	Sentieri (MEF)	Metri lineari			0
		2	Studi (MEF)	Numero			0
		44	Superficie	Ettari			0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.3.2						
	3a2a					
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero	1	1
		45	Gestione	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
	3a2b					
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero		1
		45	Gestione	Numero	1	0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	10	0
	3a4					
		47	Creazioni di reti di eventi	Numero		0
		46	Creazioni di reti museali	Numero		0
		45	Gestione	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	0
1.3.3						
	1a1					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1a2					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1b1					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		1
	1b2					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1a3					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	1c					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3a3a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero		0
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero	1	1
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3a3b					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	4	3
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	4	3
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero		0
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero	4	3
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3b7a					
		1	Aziende Beneficarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3b7b					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0
	3b7c					
		1	Aziende Beneficiarie (MEF)	Numero	1	1
		26	Aziende Beneficiarie a titolarità femminile	Numero		0
		23	Commercializzazione	Numero		0
		27	Enti pubblici beneficiari	Numero	1	1
		50	Nuovi canali distributivi attivati	Numero		0
		28	Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	Numero	1	1
		24	Promozione	Numero		0
		51	Siti web	Numero		0
		49	Strutture di promozione ed informazione	Numero		0
		48	Studi di marketing territoriale	Numero		0

SCHEDA DI AZIONE MISURA 3

3.3.4. Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni

AZIONE 3.1

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
3.1/1	3a1a) percorso ciclabile e pedonale ed opere di riqual. ambientale lungo il fiume Esino	Consorzio Intercomunale Servizi	497.360,98	40%	198.944,39
3.1/2	3a1b) realizzazione di piccole strutture per la degustazione e l'informazione turistica lungo il percorso Esino	Provincia AN	119.366,63	40%	47.746,65
3.1/3	3a5) animazione per le amministrazioni locali per att. programmazione, accesso finanziamenti	GAL	174.076,34	75%	130.557,26
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		L'azione organica cui danno luogo i primi due interventi, si inserisce nell'ambito delle molteplici iniziative di valorizzazione turistico-ambientale da tempo in atto, sia nell'ambito dell'azione del Parco Gola della Rossa, sia con il sostegno di diversi strumenti di intervento (dal LeaderII al Docup al PSR). Il progetto si colloca altresì in coerenza con le previsioni del PIT Marche contribuendo direttamente all'attuazione del cantiere progettuale "Corridoio vallivo Esino" che lo strumento urbanistico regionale prevede. L'attività di animazione ed informazione alle amministrazioni locali riguardo le opportunità offerte da norme e leggi regionali, nazionali e comunitarie, è volta ad elevare il livello di progettualità dell'area ed a stimolare azioni di sviluppo di scala sovracomunale, in linea con la filosofia del Docup marche. Ci sono aspetti di sinergia e complementarità rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, ed alle misure F, H ed I del PSR. Sono riscontrabili sinergie rispetto alla gran parte delle azioni del Docup, che premiano interventi a scala sovracomunale, coordinati ed integrati intersettorialmente.			
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area		Il primo progetto, pur trattandosi di un intervento fisico, assume una valenza strategica rispetto all'obiettivo del PSL, e mostra quindi una forte connessione con il complesso delle azioni di valorizzazione delle risorse locali, di interconnessione in rete degli attori, di miglioramento dell'attrattiva turistica del territorio. Il secondo progetto interpreta in modo chiaro e coerente la filosofia dell'approccio Leader: ruolo del GAL, integrazione, collaborazione tra attori locali.			

AZIONE 3.2

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
3.2/1	3a2a) analisi rete delle strutture e delle possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata	GAL	10.941,94	100%	10.941,94
3.2/2	3a2b) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei	Associazione sistema Museale Provincia di Ancona – Enti locali	196.468,00	51%	99.727,16
3.2/3	3a4) progetto carta/stampa artistica (studio tecniche, collegamento con scuole, formazione)	Comune di Fabriano	91.000,00	70%	63.700,00
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area		I tre interventi sono strategici rispetto al concetto di Distretto, tendendo da un lato a migliorare l'offerta culturale dell'area, consentendo la costante apertura delle strutture museali, grazie ad una sostenibilità economica del servizio, ed affidando ad esse funzioni complementari a sostegno di una migliore fruibilità turistica delle risorse della cultura locale, dall'altro ad uniformare l'immagine del sistema di accoglienza turistica, creando una serie di "porte del territorio" ben riconoscibili ed efficienti. Sono riscontrabili elementi di sinergia e complementarità rispetto alla misura 3.2 del Docup Ob.2, concernente il sistema "Museo diffuso" e quindi il sostegno alla dotazione strutturale, impiantistica e di attrezzature della rete museale, ma anche alla misura 3.4 concernente i servizi			

	telematici a supporto dei circuiti culturali ed alla misura 3.1 per la parte concernente le azioni di informazione ed accoglienza turistica, e rispetto all'asse 3 del Docup Ob.2, con particolare riferimento alle azioni concernenti il patrimonio museale e culturale e l'offerta turistica.
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	Gli elementi innovativi del progetto possono essere individuati nella rivitalizzazione dei musei, interpretati come spazi polifunzionali fruibili sia dai turisti sia dalla popolazione locale, nella loro messa in rete, e quindi nella creazione di un vero sistema locale, di scala sovracomunale, gestito unitariamente e caratterizzato da un'immagine e da un livello qualitativo standardizzati.

AZIONE 3.3

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento (Dotazione Piano Finanziario)	% aiuto	Quota pubblica (Dotazione Piano Finanziario)
3.3/1	1a1) istituzione del Comitato tecnico del distretto	GAL	52.905	100%	52.905
3.3/2	1a2) definizione del regolamento e studio di impostazione del distretto	GAL	27.879	100%	27.879
3.3/3	1a3) attività di diffusione dell'informazione sul DRQ	GAL	42.000	100%	42.000
3.3/4	1b1) studio dell'immagine e del logo	GAL	15.975	100%	15.975
3.3/5	1b2) materiale promozionale	GAL	101.655	100%	101.655
3.3/6	1c) iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti	Provincia di Ancona (capofila di un gruppo di soggetti)	397.889	70%	278.522.
3.3/7	3a3a) attività di animazione e informazione, predisposizione pacchetti turistici e commercializzazione	Associazione Sistema Mussale Provincia di Ancona (capofila ATI con Hesis)	29.842	70%	20.889
3.3/8	3a3b) realizzazione piccole infrastrutture di supporto e att. comm.li-artigianali connesse	Com. Mont. Esino Fras. Consorzio Frasassi Com. Mont. S. Vicino	149.367	50%	74.684
3.3/9	3b7a) sensibilizzazione per l'internazionalizzazione	CCIAA - AN	61.673	70%	43.171
3.3/10	3b7b) workshops all'estero ed in loco, con presentazione del territorio	Ancona Promuove	104.254	70%	72.978
3.3/11	3b7c) sensibilizzazione verso l'uso strumenti dell'arbitrato e conciliazione nei contratti internazionali	CCIAA - AN	39.789	70%	27.852
Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	<p>Gli interventi 3.3.1,2,3,4,5 sono funzionali alla definizione dell'assetto istituzionale del Distretto. La creazione del Distretto costituisce l'elemento di innovazione di maggior rilievo anche in relazione alle modalità attuative, basate su una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. A questo si connettono in modo diretto le azioni di promozione dell'area del distretto e dei suoi prodotti, alle quali è funzionale la predisposizione dei pacchetti turistici.</p> <p>L'intervento relativo alle infrastrutture di supporto al turismo sportivo è complementare a quello di valorizzazione dell'asta dell'Esino e di formazione di istruttori sportivi.</p> <p>Gli ultimi tre interventi, gestiti dalla Camera di Commercio e dalla sua azienda speciale, sono collegati all'azione di sostegno alle PMI e coerenti con le azioni del Docup volte all'internazionalizzazione delle imprese marchigiane.</p> <p>L'intervento trova coerenza con l'impostazione generale del Docup, (in particolare con gli assi 1 e 3) che, tra gli obiettivi, individua lo sviluppo di politiche di distretto e la gestione dei progetti in modo integrato, a livello di sottosistemi locali. Anche rispetto al PSR, l'approccio individuato trova piena coerenza, sia in relazione alla finalità di migliorare il posizionamento di mercato, sia grazie alla sinergia rispetto alle azioni di cui alle Misure A,G,P del PSR stesso.</p> <p>Vi sono elementi di complementarità con le misure 2.3 e 3.1 del Docup Ob.2 e con la misura P del PSR; aspetti di sinergia con la misura P del PSR, con submisura 1.3.2 del Docup</p>				

Elementi di novità rispetto ad altri programmi nell'area	Tutti gli interventi della Misura sono fortemente innovativi, anche e soprattutto se visti nell'ambito del complessivo progetto di Distretto rurale, che costituisce un'iniziativa pionieristica, sia in campo regionale, sia in ambito nazionale, tanto da essere stata portata dal MIPAF alla Conferenza di Salisburgo quale una delle 5 best practices italiane, unico esempio di azione in ambito Leader+
--	---

3.3.5 Attuazione finanziaria azioni

Attuazione finanziaria misura 3 - Al 31.12.2005							
MISUR A	AZION E	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
3		€ 1.328.605,21	€ 1.218.562,78	€ 866.861,86	92%	65%	71%
	1.3.1	€ 377.248,30	€ 377.248,20	€ 355.348,98	100%	94%	94%
	1.3.2	€ 192.847,16	€ 122.853,17	€ 12.149,17	64%	6%	10%
	1.3.3	€ 758.509,75	€ 718.461,41	€ 499.363,71	95%	66%	70%

Attuazione finanziaria misura 3 - ANNO 2005							
MISUR A	AZION E	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
3		€ 1.328.605,21	€ 156.043,50	€ 425.274,95	12%	32%	37%
	1.3.1	€ 377.248,30	€ -	€ 241.566,96	0%	64%	0%
	1.3.2	€ 192.847,16	€ 110.734,00	€ 4.590,00	57%	2%	2413%
	1.3.3	€ 758.509,75	€ 45.309,50	€ 179.117,99	6%	24%	25%

3.3.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti)

			Generale					A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal			
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce / Revocati	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
1.3			35	22	18	18	12	0	6	4	2	8	6	5	8	8	5
	1.3.1		3	3	3	3	2	0	0	0	0	2	2	2	1	1	0
		3a1a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
		3a1b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
		3a5	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
	1.3.2		16	6	2	2	2	0	2	0	0	2	0	0	2	2	2
		3a2a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		3a2b	14	4	1	1	1	0	2	0	0	1	0	0	1	1	1
		3a4	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
	1.3.3		16	13	13	13	8	0	4	4	2	4	4	3	5	5	3
		1a1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
		1a2	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1

		Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal			
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
		1a3	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		1b1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
		1b2	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
		1c	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0
		3a3a	3	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
		3a3b	4	3	3	3	2	0	3	3	2	0	0	0	0	0	0
		3b7a	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
		3b7b	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0
		3b7c	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0

AZIONI ATTUATE DAL GAL:

3.1/3 3a5) animazione per le amministrazioni locali per att. programmazione, accesso finanziamenti

L'azione è stata avviata nel 2002. E' stata destinata all'attività una unità dipendente a tempo parziale, oltre a due consulenti. Con gara di appalto è stata individuata la società che ha realizzato il sito web e l'architettura informatica della newsletter (attività conclusa). Sono stati altresì stipulati accordi con la C.M. Esino Frasassi ed il CIS per la fornitura del servizio ai comuni associati. La newsletter viene inviata ai comuni aderenti. Sono stati inoltre avviati i contatti diretti con le Amministrazioni per la rilevazione dei fabbisogni e della progettualità in atto. L'azione registra un notevole interesse tra le Amministrazioni coinvolte e si spera quindi in un ampliamento della base di adesioni.

3.2/1 3a2a) analisi rete strutture e possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata

E' stata avviata la collaborazione con l'Associazione Rete Museale della provincia di Ancona. L'analisi della rete e la definizione di possibili modalità di gestione, è stata ultimata nel corso del 2004.

3.2/2 3a2b sub2) redazione di un progetto di massima degli arredi e dei complementi d'arredo per i punti polifunzionali presso i musei

Azione propedeutica alla pubblicazione del bando di cui al prog. 3a2b sub 1) "Allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata", consiste nella predisposizione di un progetto di massima dell'arredo modulare, così da ottenere la massima uniformità, o almeno un'immagine comune, della rete dei punti di informazione e gestione delle strutture museali

Il GAL ha provveduto, conferendo l'incarico ad un architetto, ad elaborare il progetto. Si è provveduto, quindi alla pubblicazione di un bando di gara esplorativa, aperta alle ditte di falegnameria e produzione di mobili dell'area, al fine di selezionare la migliore offerta a prezzi unitari relativa ai diversi elementi di arredo progettati. Il soggetto vincitore della gara, è stato poi indicato agli Enti partecipanti al bando di cui al prog. 3a2b sub 1, quale fornitore unico degli elementi di arredo. Ciò al fine sia di uniformare quanto più possibile l'immagine dei punti di informazione, sia di ottenere economie grazie all'individuazione di un unico fornitore per tutti gli Enti beneficiari.

3.3/1 1a1) istituzione del Comitato tecnico del distretto

Dopo aver avviato un confronto con la organizzazioni di categoria, si è giunti alla definizione della composizione del Comitato, ed ogni soggetto ha designato il proprio rappresentante.

Si è provveduto inoltre all'attivazione, prevista dal Regolamento del DRQ, di un SIV (servizio ispettivo di vigilanza) che avrà il compito di compiere le visite ispettive presso le aziende o altri soggetti richiedenti l'adesione, al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti di adesione. Tale servizio sarà svolto da operatori con contratto di collaborazione e con l'impiego part-time di un dipendente del GAL. Infine, si affiderà all'ASSAM (organismo accreditato) l'incarico della certificazione di qualità delle procedure di Distretto.

3.3/2 1a2) definizione del regolamento e studio di impostazione del distretto.

E' stato affidato, nel dicembre 2002, l'incarico ad un legale per la redazione della bozza di regolamento, approvata dal CdA il 10.5.03, quindi si è deliberato di affidare all'ASSAM un incarico di consulenza relativo alla definizione degli aspetti tecnici del Regolamento ed alla elaborazione degli standards di qualità per i settori extragricoli. Tali elaborati sono stati approvati dal Comitato e dalle diverse organizzazioni, dagli operatori, dagli Enti locali. Per quanto concerne lo studio di impostazione del Distretto, il GAL ha aderito ad un protocollo di intesa, con la Regione Marche, l'Osservatorio INEA ed il GAL Sibilla, per una sperimentazione su aree campione finanziata dai due GAL e dalla Regione stessa. Lo studio è in via di ultimazione.

3.3/3 1a3) attività di diffusione dell'informazione sul DRQ.

Nel gennaio 2003 è stato pubblicato il bando ed i tre operatori, a seguito di una graduatoria stilata da apposita commissione, sono stati poi assunti con contratto di collaborazione a partire da aprile 2003. A settembre uno dei tre animatori selezionati si è dimesso per ragioni personali, ed è stato sostituito dal primo in graduatoria a seguire. L'attività di animazione è stata svolta con continuità ed efficacia, consentendo di giungere alla formale pre-adesione al distretto da parte di oltre 70 operatori ed enti. E' stata completata anche la seconda fase dell'animazione volta a raccogliere le adesioni formali e definitive al Distretto. Alla data del 31 dicembre 2005 sono 118 le adesioni definitive al distretto, tra Soggetti privati, Enti pubblici, Associazioni.

3.3/4 1b1) studio dell'immagine e del logo.

L'incarico era stato affidato, a seguito di appalto concorso, nel dicembre 2002. Il lavoro è stato ultimato a marzo 2003 ed il depliant per la promozione del Distretto Rurale di Qualità è stato stampato e distribuito nel corso dell'attività di animazione. La tipografia è stata selezionata mediante gara al ribasso tra 11 ditte invitate a presentare l'offerta.

3.3/5 1b2) materiale promozionale

L'incarico per la progettazione grafica del materiale era stato effettuato nell'ambito della stessa gara di cui all'azione precedente. La Ditta ha correttamente svolto il lavoro di impaginazione e grafica relativo ai due volumi (giuda del territorio aggiornata e testo sulle tradizioni rurali della Vallesina i cui testi ed immagini sono stati acquistati dalla ditta GEI di Jesi) ed allo shopper. Successivamente, a settembre 2003, è stata espletata la gara di appalto per la stampa, vinta dalla società Tecnostampa di Ostra Vetere. I 5.050 volumi sono stati stampati e consegnati. Successivamente, a dicembre 2003, si è svolta un gara a trattativa privata per l'affidamento della stampa degli "shoppers" del Distretto, aggiudicata alla Polypak di Ripe. Sono state effettuate gare d'appalto per la realizzazione e fornitura di cartelli segnaletici, di n.600 vetrofanie, n. 200 targhe in ottone, di n. 30 stendardi e di n. 200 espositori in plexiglas. L'aggiudicazione è avvenuta a favore della Delta segnaletica (scartelli segnaletici), della Publicar s.n.c. (per le vetrofanie), della Targotecnica s.r.l. (sia per le targhe sia per gli stendardi) e della ditta Castagnari s.r.l.(per gli espositori). Tutte le attività sono concluse.

MISURE CHIUSE

3.1/1 3a1a) percorso ciclabile e pedonale ed opere di riqual. ambientale lungo il fiume Esino

Misura chiusa affidata direttamente al CIS, consorzio che riunisce gli Enti Locali dell'Area e che ha come scopo la gestione dei servizi comuni e la realizzazione di iniziative di infrastrutturazione e qualificazione territoriale di interesse sovracomunale. Intervento concluso

3.1/2 3a1b) realizzazione di piccole strutture per la degustazione e l'informazione turistica lungo il percorso Esino

Misura chiusa affidata direttamente alla Provincia di Ancona, soggetto con competenze sovracomunali idoneo a realizzare e gestire l'intervento di estensione sovracomunale. Intervento concluso

3.1/3 3a2a) analisi rete delle strutture e delle possibili soluzioni per gestione integrata e coordinata

E' stato conferito incarico all'Associazione "Sistema Museale della Provincia di Ancona" in via immediata e diretta, in considerazione del fatto che si tratta di un'associazione tra Enti Pubblici senza fini di lucro, costituita appositamente per la gestione coordinata ed unitaria della rete delle strutture museali e che, riunendo appunto i soggetti proprietari gestori delle strutture, dispone di una conoscenza approfondita delle strutture oggetto di studio e delle relative problematiche, tale da consentire economie di scala. E' stato realizzato uno studio dal titolo "Analisi della rete delle strutture e soluzioni per una gestione integrata"

3.2/2 3a2b sub a) allestimento di spazi polifunzionali e sistema di gestione integrata musei.

L'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona, quale soggetto capofila, gestisce direttamente questo progetto per il quale non è stato pubblicato alcun bando.

3.3/6 1c) iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti: misura chiusa affidata direttamente alla Provincia di Ancona quale soggetto capofila del gruppo di soggetti beneficiari aderenti alla realizzazione della misura. Intervento in corso di realizzazione.

3.3/9 3b7a) Interventi di informazione, sensibilizzazione ed aggiornamento degli imprenditori e professionisti del settore della meccanica.

Misura chiusa, affidata alla CCIAA di Ancona. Intervento concluso

3.3/10 3b7b) workshops all'estero ed in loco, con presentazione del territorio

Misura chiusa, affidata ad Ancona Promuove. Intervento concluso

3.3/11 3b7c) Sensibilizzazione verso l'uso strumenti dell'arbitrato e conciliazione nei contratti internazionali

Misura chiusa, affidata alla CCIAA di Ancona. Intervento concluso

3.3.7 Interventi d'eccellenza attuati

Come più volte ribadito, il PSL, nel suo complesso, costituisce un processo articolato volto ad un obiettivo. L'elemento di innovazione di maggior rilievo è connesso alla creazione del Distretto Rurale, iniziativa innovativa di per sé, attuata attraverso una concertazione locale molto ampia, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sia in momenti di confronto ampio, sia nell'ambito di focus groups nei quali alcuni testimoni privilegiati, in rappresentanza delle diverse categorie interessate, hanno approfonditamente discusso le linee ed i contenuti del regolamento, degli standards e delle iniziative.

Un intervento che potremmo considerare di eccellenza, relativo alla Misura 3, è quello relativo alla gestione coordinata della rete museale ed alla contestuale attribuzione ai musei di un ruolo attivo di "vetrine del territorio" e punti di accoglienza ed informazione turistica. Questa iniziativa sarà tuttavia oggetto di approfondimento in un momento successivo, allorché l'intervento darà effettivamente attuato, realizzando i punti di informazione presso i musei ed avviando concretamente la nuova modalità di gestione.

3.4. Misura 4 – Supporto tecnico all'attuazione dei PSL

3.4.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Sostenere la creazione e l'attività del partenariato locale
Azioni previste	
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle criticità attuative: nessuna criticità <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : l'azione, per sua stessa natura, conseguirà gli obiettivi prefissati

3.4.2 Attuazione finanziaria azioni al 31.12.2005

Attuazione finanziaria misura 4 – dati al 31.12.2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori Percentuali		
4		€ 526.415,40	€ 526.415,00	€ 474.414,45	100%	90%	90%
	1.4.1	€ 526.415,40	€ 526.415,00	€ 474.414,45	100%	90%	90%

Attuazione finanziaria misura 4 - ANNO 2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
4		€ 526.415,40	€ 70.000,00	€ 131.107,06	13%	25%	53%

3.4.3 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) al 31.12.2005

		Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal			
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
1.4			2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
	1.4.1		2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0
		5a1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
		5a2	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
			2	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	

Il GAL ha regolarmente svolto la sua attività istituzionale e di supporto ai beneficiari, provvedendo alla pubblicazione dei bandi, alle istruttorie delle domande presentate, mediante apposite

commissioni tecniche, all'assistenza ai beneficiari, sia in fase di presentazione delle domande, sia in fase di attuazione e rendicontazione.

3.4.4 Attuazione fisica Misura 4

Indicatori CDP per sottointervento Periodo 01/01/2000 - 31/12/2005

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unita di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.4.1						
	5a1					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		80
		55	Iniziative animazione	Numero		28
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		12
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		251
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0
	5a2					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		80
		55	Iniziative animazione	Numero		28
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		12
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		251
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0

4. SEZIONE II

3.5. 4.1 Misura 5 - Sostegno alla cooperazione tra territori rurali

4.1.1 Analisi attuazione misura

Obiettivi della misura	Connettere tra loro i sistemi locali delle aree interne delle Marche al fine di valorizzarne l'immagine attraverso azioni di promozione, di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente, di qualificazione dei sistemi produttivi. Creare, o partecipare, a reti internazionali di sistemi rurali integrati e di qualità al fine di migliorarne il posizionamento sui mercati, in particolare turistici
Azioni previste	5.1, 5.2
Analisi sintetica di misura	attuazione finanziaria, avanzamento procedurale, avanzamento fisico: vedi tabelle. <u>criticità attuative</u> : le sole criticità riguardano la cooperazione transnazionale in relazione alla quale non sono ancora stati avviati progetti. Le risorse destinate a questa azione sono piuttosto ridotte e comunque sono in corso attività (sia nell'ambito della Rete nazionale, sia in collaborazione con la SVIM e la CCIAA di Ancona) per avviare almeno in parte i progetti previsti. <u>capacità di conseguimento degli obiettivi</u> : per quanto concerne la cooperazione infraterritoriale si ritiene che gli obiettivi saranno raggiunti e tutte le attività avranno buon esito. Maggiori difficoltà si intravedono per la cooperazione transnazionale.

4.1.2 Tabella Attuazione finanziaria misura 5 al 31.12.2005

Attuazione finanziaria Misura 5 (Asse 2) al 31.12.2005								
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	al	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B		C	Valori Percentuali		
5		€ 578.551,01	€ 233.715,67		€ 39.995,50	40%	7%	17%

Attuazione finanziaria misura 5 (ASSE II) - ANNO 2005								
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B	
		A	B	C	Valori percentuali			
5	2.1.2	€ 578.551,01	€ -	€ -	0%	0%	#DIV/0!	

4.1.3 Tabella attuazione fisica misura 5

Indicatori CDP per sottointervento Periodo 01/01/2000 - 31/12/2005

Azione	Sottointervento	Indicatore	Descrizione	Unità di Misura	Valore Obiettivo	Valore Realizzato
1.4.1						
	5a1					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		80
		55	Iniziative animazione	Numero		28
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		12
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		251
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0
	5a2					
		57	Enti ed Istituzioni coinvolte	Numero		80
		55	Iniziative animazione	Numero		28
		56	Interventi di sensibilizzazione	Numero		12
		58	Media mensile accessi al sito dei Gal	Numero		251
		59	News letter e servizi di alert	Numero		0
		54	Sportelli informativi	Numero		0

Monitoraggio fisico generale

Misura	Azione	Sotto intervento		Cod UE	Cod STP	Progetti
2.1						1
	2.1.1					1
		4.1.a	Idea progettuale di cooperazione interterritoriale "Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio".	1312	49	
		4.1.b	Idea progettuale per lo sviluppo di modelli economici per un sistema agricolo-zootecnico a basso impatto ambientale	163	19	
		4.1.c	Idea progettuale "Turismo ed enogastronomia di qualità nell'Appennino marchigiano"	172	85	
		4.1.d	Idea progettuale "Dai Galli ai Bizantini - Parchi archeologici nel territorio a cavallo della Flaminia"	354	85	1
		4.1.e	Idea progettuale "Molino Giallo" - Conservazione e rilancio di varietà autoctona di mais da polenta.	1304	67	
		4.1.f	"Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la	1306	102	
	2.1.2					
		4.2.a	idea progettuale di cooperazione trans-nazionale su scambi di know-how e definizione di partenariati tra aree delle Marche e della Croazia	1312	110	
		4.2.b	Altre iniziative di cooperazione trans-nazionale sul turismo d'avventura	173	84	
		4.2.c	Iniziative di promozione turistica del circuito internazionale dei Parchi geologici	1312	84	

SCHEDA DI AZIONE MISURA 5

4.1.4. Analisi sintetica dell'attuazione delle azioni

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
5.1	4.1a) cooperazione tra aree protette delle Marche per attività studio e ricerca sulla salvaguardia del paesaggio	Comunità Montana Esino Frasassi quale ente gestore Parco Gola Rossa e capofila di tutte le aree protette della regione ricadenti in area Leader+	241.575	70%	169.103
5.1	4.1b) progetto di cooper. interterr. sull'alimentazione dei bovini con leguminose tradizionali	Coldiretti Marche	42.000	70%	29.400
5.1	4.1c) progetto di cooper. interterr. per la valorizzazione del paniere dei prodotti e la progettazione di itinerari e pacchetti turistici coordinati	I 5 GAL delle Marche	40.000	100%	40.000
5.1	4.1d) progetto di cooper. interterr. per la valorizzazione dell'area archeologica di Suasa, Sentinum, Forum Sempronii	Consorzio Città Romana di Suasa, Comune Sassoferrato, oltre al GAL Flaminia Cesano ed al Comune di Fossombrone	100.000	70%	70.000
5.1	4.1e) progetto di cooper. interterr. Molino Giallo sul valorizzazione mais da polenta	CIA Marche	15.000	70%	10.500
5.1	4.1f) progetto "Borghi rurali"	I 5 GAL delle Marche	173.400	100%	173.400

Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	I progetti sono tutti nella fase iniziale e in attesa di approvazione regionale. Tutti i progetti sono coerenti con le iniziative di valorizzazione delle tipicità locali avviate sia in ambito Leader, sia in ambito PSL. Il progetto "Laboratorio del Paesaggio" si pone in coerenza con il PIT, contribuendo al cantiere progettuale "Corridoio Appenninico".
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	La principale innovazione consiste nella collaborazione, ai 4 progetti, di tutte le aree interne delle Marche

N.	Descrizione	Beneficiari	Investimento	% aiuto	Quota pubblica
5.2	4.2a) scambio esperienze su modelli di gestione integrata del territorio con area omogenea croata	GAL	50.000	100%	50.000
5.2	4.2b) altre iniziative di cooperazione trans-nazionale sul turismo d'avventura	GAL	29.000	70%	20.300
5.2	4.2c) iniziative di promozione turistica del circuito internazionale dei Parchi geologici	Parco Gola della Rossa	22.640	70%	15.848

Sinergia/integrazione con altri interventi di pertinenza dell'area	I progetti sono ancora a livello di idea
Elementi di novità rispetto ad altri programmi vigenti nell'area	Il progetto più innovativo è quello concernente la collaborazione con aree omogenee della Croazia, che si pone in sinergia con le iniziative Interreg avviate dalle Province e dalla Regione, oltretutto con le tradizionali relazioni tra le due sponde dell'Adriatico.

4.1.5 Attuazione finanziaria azioni al 31.12.2005

Attuazione finanziaria Azioni misura 5 (ASSE 2) al 31.12.2005								
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno al 31.12.2005	al	Pubblico pagamento al 31.12.2005	B/A	C/A	C/B
		A	B		C	Valori Percentuali		
5		€ 578.551,01	€ 233.715,67		€ 39.995,50	40%	7%	17%
	2.1.1	€ 492.403,01	€ 233.715,67		€ 39.995,50	47%	8%	17%
	2.1.2	€ 86.148,00	€ -		€ -	0%	0%	#DIV/0!

Attuazione finanziaria Azioni Misura 5 (ASSE II) - ANNO 2005							
MISURA	AZIONE	Totale rendicontabile	Pubblico impegno annualità 2005	Pubblico pagamento annualità 2005	B/A	C/A	C/B
		A	B	C	Valori percentuali		
5	2.1.2	€ 578.551,01	€ -	€ -	0%	0%	#DIV/0!
	2.1.1	€ 492.403,01	€ -	€ 39.995,50	0%	8%	0%
	2.1.2	€ 86.148,00	€ -	€ -	0%	0%	#DIV/0!

4.1.6 Avanzamento procedurale (bandi/progetti) per azione al 31.12.2005

		Generale						A bando			Misura Chiusa			Regia diretta del Gal			
Misura	Azione	Sott.	Presentati	Approvati	Avviati	Finanziati	Conclusi	Rinunce/Revoche	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
2.1			2	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0
	2.1.1		2	2	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0
		4.1.a	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
		4.1.d	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0

Tutti i progetti di cooperazione infraterritoriale sono/verranno attuati tra i GAL delle Marche. Per quanto concerne la cooperazione transnazionale, ad oggi nessun progetto è definito.

Il Presidente

Riccardo Maderloni